



**ODG**

**N. 296**

ODG\_sostegno alle realtà musicali indipendenti del territorio

*Presentato da:*

*UNIA ALBERTO (primo firmatario) 26/06/2025, COLUCCIO PASQUALE 26/06/2025, DISABATO SARAH 26/06/2025, POMPEO LAURA 27/06/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 30/06/2025*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **ORDINE DEL GIORNO n. 296**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto  
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

**OGGETTO: Sostegno alle realtà musicali professionali, semiprofessionali e dilettantistiche attive in Piemonte nei generi musicali contemporanei, attraverso misure mirate nella prossima programmazione di bilancio regionale.**

### ***Premesso che:***

- la musica rappresenta un elemento identitario e culturale imprescindibile per la nostra società e costituisce un veicolo straordinario di espressione, coesione e innovazione;
- in Piemonte è presente un tessuto diffuso e vivace di gruppi musicali, collettivi e associazioni attive nei generi musicali contemporanei, che spaziano dal pop al rock, dal jazz al blues, includendo le forme emergenti e urbane come rap, hip hop, trap, il cantautorato indipendente, il folk, il funk, il reggae, il soul, e tutte le espressioni musicali che caratterizzano la scena creativa attuale del Piemonte, operanti in forma professionale, semiprofessionale o dilettantistica;
- tali realtà, pur non appartenendo ai circuiti istituzionali della musica colta o delle grandi fondazioni, svolgono un ruolo determinante nella formazione musicale dal basso, dell'aggregazione giovanile, nella produzione artistica originale e nella promozione del Piemonte attraverso festival, rassegne e concerti nei contesti locali.

### ***Considerato che:***

- il bando triennale della Regione Piemonte per il sostegno alle attività culturali, nella sua attuale configurazione, tende ad accorpate settori molto eterogenei (musica, teatro, danza, ecc.) e non prevede strumenti realmente accessibili alle realtà musicali più piccole e indipendenti;

- tale bando, oltre a richiedere cofinanziamenti difficilmente reperibili da parte delle associazioni minori, non consente a chi non riesce a partecipare nella finestra triennale di accedere ad alcuna forma di sostegno per un lungo periodo;
- i grandi enti culturali, pur meritevoli, assorbono una quota preponderante delle risorse disponibili, limitando ulteriormente l'accesso al sostegno pubblico da parte delle piccole formazioni musicali diffuse sul territorio.

***Evidenziato che:***

- le realtà musicali attive nei generi contemporanei sopra citati faticano a trovare spazio nei canali istituzionali di finanziamento, pur contribuendo in modo significativo alla vitalità culturale regionale;
- un intervento mirato a sostegno di queste formazioni musicali può favorire la nascita di nuovi progetti artistici, incoraggiare la professionalizzazione dei musicisti emergenti e valorizzare la musica contemporanea come patrimonio culturale vivo;
- in particolare, molte di queste realtà operano nelle periferie urbane o in quartieri socialmente complessi, dove offrono un'alternativa concreta alla marginalità giovanile, promuovendo percorsi di crescita, educazione non formale e cittadinanza attiva attraverso la creatività musicale;
- le attività musicali nelle forme urbane come rap, hip hop, trap e cantautorato contemporaneo rappresentano un potente strumento di espressione e auto-narrazione per ragazzi e ragazze che spesso non si riconoscono nei percorsi artistici tradizionali, diventando presidi culturali spontanei nei territori più fragili.

***IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE***

- a prevedere, già in sede di prossima variazione o assestamento di bilancio, risorse specificamente destinate al sostegno delle realtà musicali contemporanee attive sul

territorio, con particolare attenzione a quelle operanti nei generi giovanili e urbani, sia in forma professionale che semiprofessionale e dilettantistica;

- a promuovere, a partire dal 2025, un bando annuale separato e dedicato alle sole attività musicali, svincolato dal contenitore triennale generico che include anche teatro e danza, per garantire maggiore equità e accessibilità;
- a introdurre nei bandi criteri che valorizzino l'accesso da parte di formazioni musicali non già beneficiarie di altri fondi pubblici nazionali o sovraregionali, al fine di riequilibrare il sostegno tra grandi e piccole realtà;
- a coinvolgere le associazioni di musicisti, le reti territoriali e le rappresentanze delle scene musicali indipendenti e giovanili nella costruzione dei nuovi strumenti di sostegno, riconoscendo il valore culturale, formativo ed economico della musica contemporanea in tutte le sue forme.

**Alberto Unia**  
**Consigliere Regionale**  
**Movimento 5 Stelle**